

IL COMMERCIO.

Fra Trieste, Venezia e Fiume il traffico dell'Adriatico s'è diviso in maniera razionale: ognuno di questi tre porti ha il suo hinterland naturale più o meno esattamente delimitato e stabile, così che vanno scomparendo le voci, un dì frequenti, di concorrenza fra questi tre porti. I veri concorrenti di Trieste non sono Venezia e Fiume; ma i porti nordici, i quali minacciano nelle loro possibilità di sviluppo gli empori commerciali adriatici. Per formarsi un'idea dell'importanza commerciale di Trieste, basta mettere in confronto il commercio marittimo della nostra piazza con quello degli altri porti. E ciò che si fa nella tabella seguente in cui è indicato il movimento merci via mare dei principali porti continentali nel 1910:

<i>Porti adriatici</i>	<i>Porti mediterranei</i>	<i>Porti nordici</i>
(in milioni di quintali)		
Trieste 28.5	Marsiglia. . . 76.4	Amburgo. . . 221.1
Venezia 26.7	Genova 70.2	Rotterdam . . 178.6
		Anversa 162.2
		Brema 55.4
		Amsterdam. . . 41.2
		Havre 29.8
Totale 54.2	Totale 146.6	Totale 688.3

Trieste è il principale porto dell'Adriatico, ma è molto inferiore per sviluppo di commerci ai porti mediterranei e nordici. Le cifre suesposte chiariscono meglio di qualsiasi discorso l'accentramento di traffici che si fa nei porti nordici del continente, con evidente pregiudizio per i porti adriatici. È da augurarsi che Trieste, Venezia e Fiume riescano, di comune accordo, in un'opera di difesa ed eventualmente di attacco contro i porti nordici!